

Consiglio provinciale | Prosegue l'ostruzionismo delle opposizioni sulla variante del Pup che comprende l'uscita della A31 a Rovereto sud

Valdastico, scintille in aula

Avanti con l'ostruzionismo e scintille in aula ieri in consiglio provinciale per la discussione sulla variante al Pup con la previsione dell'uscita a Rovereto sud della Valdastico. Poco dopo l'apertura dei lavori Lucia Coppola (Avs) ha stigmatizzato l'assenza dei componenti della giunta dall'aula e ha chiesto una sospensione dei lavori, accordata (una decina di minuti) dal presidente Soini nella misura di una decina di minuti.

Ieri sono state votate e bocciate 8 proposte di ordine del giorno e si sono susseguiti gli interventi delle minoranze mirati ad ostacolare la discussione del disegno di legge dell'assessore Mattia Gottardi. L'idea della Valdastico con uscita a Rovereto sud, oltre ad essere in contrasto con il volere della maggioranza dei cittadini, è una fregatura e non porterà alcun beneficio agli abitanti della Valsugana, senza contare il costo tariffario dell'autostrada, assolutamente antieconomico: questa la posizione espressa in diversa misura dai consiglieri di minoranza intervenuti. Una visione che ha stimolato il collega di maggioranza Walter Kaswalder (Patt), a ribadire che attualmente la Valdastico la si può già fare, grazie all'intesa del 2016 siglata dall'ex presi-

dente Rossi e che tutte le strade fatte nel rispetto del territorio, portano indistintamente ricchezza e benessere. Un aspetto sottolineato anche dal consigliere della Lega Roberto Paccher che ha rimarcato i vantaggi economici della Valdastico, ma anche i benefici ambientali che comporterebbe per il Trentino.

Si è riproposto quindi un "siparietto" in più atti, che ha coinvolto i

Tra i molti interventi quello di Kaswalder «stuzzicato» poi da alcuni colleghi sul Patt quando era nel centrosinistra

consiglieri Lucia Coppola, Paolo Zanella e Lucia Maestri a "stuzzicare" il collega di maggioranza Kaswalder sulle vicende di appartenenza politica dell'autonomista al Patt anche allorché il partito era collocato nel centrosinistra, guidato dal presidente Rossi, suo ex collega di partito. Nell'attribuire a Kaswalder il merito di essere "l'unico vero espo-

nente del Patt", Lucia Maestri (Pd) ha ricordato al collega "le battaglie dell'autonomista Enrico Pruner a protezione del territorio e dei contadini dalle invasioni infrastrutturali": come si spiegano le posizioni esattamente contrarie a questa linea - ha chiesto Maestri - riferendosi oltre che a Kaswalder, all'attuale segretario delle Stelle alpine? Nel rispondere, il consigliere del Patt, pur non rinnegando la propria storia, ha ribadito la convinzione che le strade hanno portato benessere in ambito turistico ed economico.

Salgono a 105 le proposte votate complessivamente dall'aula. Ne restano ancora 1.809 e l'ostruzionismo contro la Valdastico continua da parte dei consiglieri di opposizione. Sono intervenuti nel pomeriggio a più riprese per la minoranza Alessio Manica (Pd), Paola Demagri (Casa Autonomia), Chiara Maule (Campobase), Lucia Coppola (Avs), Roberto Stanchina (Campobase), Mariachiara Franzoia (Pd), Michele Malfer (Campobase), Paolo Zanella (Pd), Lucia Maestri (Pd), Francesca Parolari (Pd), Michela Calzà (Pd). Per la maggioranza hanno preso la parola Walter Kaswalder (Patt) e Roberto Paccher (Lega nord).

Il dibattito riprende oggi alle 10.



Il rendering di un viadotto della A31 nelle Valli del Leno